



CONFERENZA DEI PRESIDENTI  
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE  
DELLE REGIONI E DELLE  
PROVINCE AUTONOME

# **UN ANNO DI ATTIVITÀ**

***DUEMILASETTE***

*Il presente dossier è una sintesi delle attività svolte e promosse nel corso del 2007 dalla Conferenza. Non ha carattere di esaustività. Vuole consegnare agli atti, in vista della fine dell'anno, un'agenda del percorso di lavoro fin qui compiuto. In coda al dossier istituzionale abbiamo ritenuto opportuno segnalare gli incontri e gli appuntamenti di lavoro "tecnici" che la Conferenza ospita quale sede di coordinamento a livello nazionale, oltre ad alcune iniziative di carattere organizzativo.*

*Roma, dicembre 2007*

## I PROGETTI

**PRESENTAZIONE DEL  
RAPPORTO ANNUALE  
SULLA LEGISLAZIONE  
TRA STATO – REGIONI E  
UNIONE EUROPEA**

**Il Rapporto 2007 sulla legislazione promosso dalla Camera dei deputati in collaborazione con la Conferenza**, giunto alla sua nona edizione, quest'anno è stato presentato a Palermo presso l'Assemblea regionale siciliana.

Il Rapporto registra una nuova fase nelle relazioni fra lo Stato e le Autonomie. Superata la prima fase di accettazione, comprensione e impianto del nuovo sistema generato dalla riforma del Titolo V del 2001, ed individuate le caratteristiche assai flessibili del nuovo sistema, emerge con evidenza la esigenza di assestarne il funzionamento intorno a principi organizzativi che assicurino l'equilibrio tra i diversi poteri e la loro capacità di rendere conto e dimostrare economicità ed efficienza delle loro scelte nell'interesse dei cittadini. L'esigenza che emerge con più nettezza è quella di assestare il sistema delle relazioni tra i livelli territoriali e tra le istituzioni, tenendo conto della crescente complessità di articolazione delle politiche pubbliche, il cui flusso percorre ormai l'intera gamma dei poteri, che va dall'Unione europea agli Enti locali. Si nota, invece, come all'intreccio dei poteri e delle competenze nello svolgimento delle singole politiche non corrispondano procedure adeguate di collegamento né una sufficiente articolazione delle funzioni proprie delle singole istituzioni e di conseguenza una chiara individuazione delle sfere di responsabilità. In particolare, l'insufficiente inserimento delle Assemblee indebolisce i fattori di reciproco contrappeso, controllo e responsabilità tra i poteri e tra i livelli territoriali. In queste circostanze si sono sviluppate forme di adattamento spontaneo, che consentono al sistema di funzionare, ma alimentano nel contempo aspetti negativi, quali la disarticolazione dei rapporti tra Esecutivo e Assemblea, la frammentazione dei processi decisionali, la perdita di trasparenza e di accountability, il sovradimensionamento del ruolo degli apparati tecnocratici. Per le Assemblee regionali la risposta sta nella capacità di mettere a frutto una fase nella quale l'approvazione e l'attuazione legislativa dei nuovi statuti regionali può collegarsi contestualmente alla riforma dei regolamenti consiliari. La sfida è valutare tutta la portata della trasformazione in corso e anticiparne gli sviluppi, disegnando coerentemente il nuovo ruolo delle Assemblee.

**I Rapporti regionali sulla legislazione** sono promossi attualmente da 11 Regioni: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto, Provincia di Trento. I Rapporti godono di proprie specificità – anche rispetto all'arco temporale di analisi dei dati – e sono elaborati, altresì, sulla scorta di una griglia comune di analisi. I Rapporti sono disponibili online sul sito: [www.parlamentiregionali.it](http://www.parlamentiregionali.it).

**LE COMMISSIONI DI  
STUDIO  
INTERREGIONALI PER  
LA RIFORMA DEI  
REGOLAMENTI  
CONSILIARI E DELLA  
LEGISLAZIONE  
CONNESSA:  
LINEE GUIDA**

La Conferenza **ha promosso un vasto progetto di approfondimento comune dei possibili indirizzi per rilanciare il ruolo delle Assemblee**, attraverso cinque Commissioni di studio, ciascuna guidata da un presidente di Assemblea. Il progetto individua cinque tematiche per la riorganizzazione delle Assemblee e delle politiche che ad esse fanno o dovrebbero far capo: 1) armonizzazione delle fonti; 2) autonomia organizzativa; 3) integrazione tra le funzioni legislativa, di indirizzo e controllo; 4) rapporti con gli altri livelli territoriali; 5) comunicazione con la comunità regionale e i cittadini. Le Regioni capofila sono state rispettivamente: Lombardia, Liguria, Campania d'intesa con Molise, Emilia Romagna, Veneto. Il progetto si avvale della collaborazione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nell'ambito del protocollo di intesa siglato il 28 giugno 2007 per lo scambio di esperienze fra le Assemblee legislative in tema di ruolo degli organi rappresentativi nei processi decisionali, di rafforzamento degli apparati di supporto e dei metodi della legislazione. Ciascuna delle cinque tematiche indica una finalità da perseguire attraverso uno svolgimento integrato delle diverse fonti normative regionali facenti capo alle Assemblee (statuti, regolamenti interni dei Consigli e leggi quadro per i principali settori di governo). In analogia con le tendenze già

manifestatesi nell'ambito del Parlamento nazionale, l'obiettivo è quello di rafforzare l'autonomia organizzativa e di sviluppare nuovi procedimenti all'interno e all'esterno delle Assemblee in grado di interagire con l'Esecutivo e gli altri livelli territoriali nello svolgimento delle maggiori politiche pubbliche fra Stato, Regioni e Unione europea. Il percorso di lavoro, grazie al lavoro di staff tra i diversi livelli istituzionali ed al ruolo delle Regioni capofila con la partecipazione di rappresentanti delle diverse Regioni, si è compiuto nell'arco di tre mesi. Il progetto è articolato in tematiche corrispondenti alle finalità di riforma e di modernizzazione emerse nelle più recenti e avanzate esperienze di ciascuna Regione. I materiali di lavoro sono disponibili online sul sito: [www.parlamentiregionali.it](http://www.parlamentiregionali.it).

## **12 PROPOSTE PER LA RIFORMA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI**

A Palermo, lo scorso 30 ottobre, nell'ambito della presentazione dell'annuale Rapporto sulla legislazione 2007, vengono licenziate, dalla Assemblea plenaria della Conferenza, le "12 proposte per la riforma delle Assemblee legislative regionali". Il documento rappresenta una sintesi politica ed istituzionale del lavoro maturato nelle Commissioni di studio per la riforma dei Regolamenti interni delle Assemblee. Nel documento i Presidenti si impegnano a sollecitare le forze politiche in ciascuna Assemblea a trovare punti di larga convergenza in merito al quadro costituzionale in evoluzione e ad approfondire, in relazione alle specificità di ciascuna Regione, gli indirizzi di lavoro in esso contenuti. Di seguito si riportano gli *items* di maggior rilievo: le Assemblee regionali nel processo di completamento federalistico dell'ordinamento della Repubblica; approvazione di tutti gli Statuti ordinari e riformulazione degli Statuti speciali; autonomia politica riconosciuta alle Regioni e alle loro Assemblee rappresentative orientata in una nuova direzione; governo della complessità; valorizzazione dei Regolamenti consiliari; garanzie della rappresentanza ed efficienza degli organi; federalismo fiscale e procedure di bilancio; Regioni e UE; comunicazione e informazione. Il documento nella versione integrale è disponibile online sul sito: [www.parlamentiregionali.it](http://www.parlamentiregionali.it).

## **PROTOCOLLO D'INTESA CAMERA DEI DEPUTATI, SENATO DELLA REPUBBLICA, CONFERENZA**

Il Protocollo d'intesa con le Camere del Parlamento viene firmato a Roma il 28 giugno alla presenza dei Presidenti Franco Marini, Fausto Bertinotti e Alessandro Tesini. Per la Conferenza accompagnavano il Coordinatore i Presidenti Donini, Ronzitti, Pineschi. Il Protocollo d'intesa rappresenta un primo punto di arrivo, di un percorso in divenire, che prende avvio dalle risultanze istituzionali della Assise di Montecitorio del luglio 2005, alla presenza del Presidente della Repubblica e ad avvio della VIII legislatura regionale.

Tra gli obiettivi della legislatura in corso, infatti, – promossi dalla Conferenza nel programma di lavoro approvato nella sessione dell'autunno 2005 – si faceva riferimento alla ricerca di strumenti di raccordo stabili e permanenti con il quadro istituzionale nazionale, a Costituzione invariata, per fare sistema delle relazioni sviluppate e consolidate nel corso degli anni.

## **PROGETTO CAPIRE**

La Carta di Matera ha rappresentato uno dei momenti di maggior rilievo ed impegno dell'attività annuale del Progetto CAPIRe. Il progetto ha promosso in questo anno otto *Newsletter* e quattro *Note per CAPIRe*. E' proseguita, altresì, l'attività di sostegno ed accompagnamento alle strutture dei Consigli regionali aderenti al progetto e, nel frattempo, sono state programmati nuovi interventi da realizzarsi in futuro.

A questo proposito, uno dei punti sui quali si intende concentrare l'impegno e le risorse nel periodo ottobre 2007 – ottobre 2008 sarà la **formazione professionale degli analisti di politiche**. In questa ultima parte dell'anno e per tutto il 2008 si prevede infatti di organizzare una serie di iniziative legate a questo tema, anche in attuazione del punto VI della Carta di Matera che impegnava le Assemblee ad "investire nella formazione di una nuova figura professionale che abbia competenze adeguate nell'analisi e nella valutazione delle politiche pubbliche". In primo luogo, sono stati realizzati brevi corsi di formazione, della durata di due giornate, rivolti principalmente alle Assemblee di nuova adesione, o comunque a funzionari che non

hanno mai partecipato a precedenti momenti di formazione organizzati dallo staff di CAPIRe. I corsi sono infatti di carattere introduttivo rispetto a temi quali: la formulazione delle clausole valutative e la preparazione di brevi note informative sull'attuazione delle politiche. La prima edizione del corso si è tenuta a Roma presso la sede della Conferenza dei Presidenti il 25 e il 26 ottobre. Una seconda edizione ha avuto luogo a Perugia presso il Consiglio regionale dell'Umbria nel mese di dicembre. Nel corso dell'anno si sono tenute iniziative simili a Cagliari (marzo), organizzata dal Consiglio Regionale della Sardegna, e ad Ancona (luglio), organizzata dal Consiglio Regionale delle Marche. Un'altra è prevista in Veneto nella primavera 2008. Inoltre, sempre sul versante formazione, entro il 2008 si procederà **all'organizzazione di un corso di alta formazione** rivolto a dirigenti e funzionari dei Consigli (e con la possibilità di aprire l'accesso a giovani analisti in via di specializzazione). Il corso di alta formazione si propone di formare dei professionisti, molto qualificati e specializzati in analisi e valutazione di politiche regionali. Al fine di verificare concretamente alcuni aspetti legati all'organizzazione e di procedere in modo celere all'avvio delle lezioni si sono costituiti in seno al Comitato Tecnico di CAPIRe due gruppi di lavoro. Il primo gruppo si occupa di riflettere sui bisogni formativi dei Consigli sul versante della valutazione delle politiche e sulle particolari caratteristiche della figura professionale che si intende creare. Il secondo gruppo si occupa di definire aspetti relativi all'organizzazione della didattica in particolare riguardo a contenuti e durata degli insegnamenti, aspetti logistici e costi di iscrizione. Una prima bozza progettuale è stata presentata nella riunione del Comitato tecnico, svoltosi il 17 settembre. Questi sono gli appuntamenti organizzati dal progetto in collaborazione con alcuni Consigli regionali: Gennaio 2007 – Workshop nazionale a Torino organizzato con il Consiglio regionale del Piemonte; Marzo 2007 – Incontro a Cagliari con i Consiglieri del Consiglio regionale della Sardegna; Giugno 2007 – Convegno internazionale di Matera; Luglio 2007 – Incontro ad Ancona con i Consiglieri del Consiglio regionale delle Marche; Luglio 2007 – Audizione a Milano con la Commissione Statuto del Consiglio regionale della Lombardia; Novembre 2007 – Seminario a Teramo organizzato dal Consiglio regionale dell'Abruzzo; Dicembre 2007 – Incontro a Perugia organizzato dal Consiglio regionale dell'Umbria. I principali strumenti di diffusione delle idee elaborate nell'ambito del progetto oltre al sito web (vedi sotto) sono le **Note per Capire** (pubblicazione di 4-8 pagine dedicate ad approfondire temi particolari) e le **Newsletters** (documento di due pagine che raccoglie notizie su eventi e attività legate alla valutazione (approvazione di clausole valutative, svolgimento di corsi di formazione, uscita di pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari). Durante il 2007 sono state elaborate tre Note per CAPIRe e otto Newsletters; inoltre sono stati prodotti numerosi approfondimenti alcuni dei quali hanno trovato pubblicazione in riviste e raccolte monografiche. Se ne segnalano quattro: a) "Fare leggi o valutare politiche?," in *Federalismi* N. 13 – settembre – 2007. b) "Formare alla valutazione le assemblee legislative: l'esperienza di progetto CAPIRe", in *Decimo Rapporto sulla formazione nella Pubblica Amministrazione dell'Osservatorio sui fabbisogni formativi della Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, Formez e Dipartimento della Funzione Pubblica*. c) Interventi vari su Atti del Convegno di Matera. d) Intervista rilasciata dal prof. Alberto Martini su Spark, rivista del *National Legislative Program Evaluation*. Nel corso del 2007 lo staff di CAPIRe ha collaborato sotto forma di attività a ricaduta specifica con i seguenti Consigli regionali: Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana. I prodotti di tali attività (pubblicazioni, note informative, progetti di missioni valutative, documenti di riflessione e di approfondimento) sono presentati nel sito web di CAPIRe. Lo staff del progetto ha organizzato quattro incontri del Comitato tecnico del progetto avvenuti nelle seguenti giornate: 26 gennaio 2007 (Torino); 20 aprile 2007 (Roma); 26 giugno 2007 (Matera); 17 settembre 2007 (Roma). Al termine di ogni incontro è stato preparato un resoconto dettagliato degli argomenti affrontati dal Comitato e delle decisioni assunte. E' stato infine organizzato

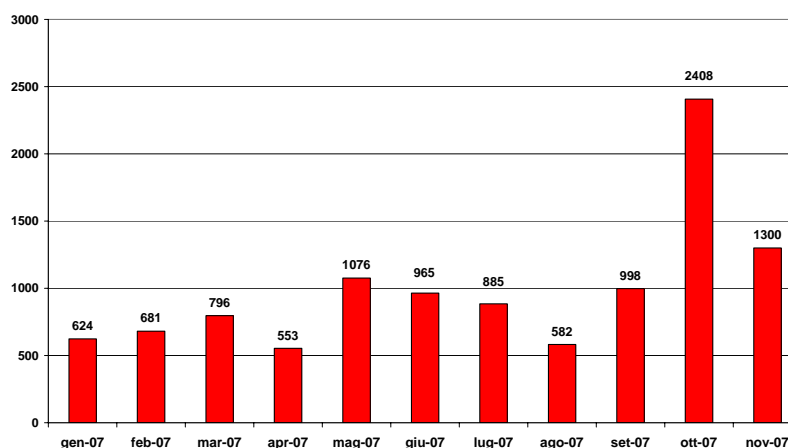
l'incontro del Comitato d'indirizzo in occasione della firma della Carta di Matera il 25 giugno 2007. Infine, lo staff di ricerca del progetto ha incontrato alcuni componenti del Comitato d'indirizzo grazie ad appuntamenti individuali che hanno permesso di spiegare il significato delle attività svolte nell'ambito di CAPIRe.

#### Le clausole valutative approvate

Regioni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Tot.
Abruzzo			1			1		2
Basilicata					1		1	2
Campania						1		1
Emilia-R.	1	1	1	2	1	3	2	11
Friuli V. G.					5	2	1	8
Lombardia				1		3	2	6
Marche							1	1
Piemonte			1	7	1	10	3	22
Puglia							1	1
Toscana		2	3	6	2	1	1	15
Trento							1	1
Umbria					1	2	2	5
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>75</b>

Il sito web [www.capire.org](http://www.capire.org) costituisce un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Si tratta dell'unico sito in Italia dedicato alla valutazione delle politiche pubbliche in ambito legislativo. Il sito è aggiornato quotidianamente con le notizie provenienti da ciascun Consiglio regionale, relative all'introduzione di clausole valutative, alla pubblicazione di Note informative sull'attuazione delle politiche regionali, allo svolgimento di missioni valutative e alla realizzazione di incontri dedicati all'analisi e alla valutazione delle politiche. Il database ospita tutto ciò che viene prodotto in Italia su questo versante di studi e di pratica professionale.

Figura 1 – Accessi mensili al sito CAPIRe



La figura 1 mostra il numero di utenti diversi collegati durante il 2007: in media circa 950 al mese. I picchi sono stati raggiunti sia in occasione del convegno di Matera (maggio-giugno 2007), sia nell'ultimo periodo dell'anno in occasione dell'organizzazione dei corsi di formazione interregionali. Il sito è diventato progressivamente oggetto di navigazione da parte non solo di funzionari che lavorano in seno alle Assemblee, ma di una comunità molto più ampia di interessati al tema: amministratori pubblici, ricercatori, docenti universitari e studenti. Inoltre il database offre la possibilità di scaricare un ampio numero di leggi regionali (tutte quelle contenenti clausole valutative).

## **REGOLAMENTO D.LGVO 196/03 (PRIVACY)**

È continuato anche quest'anno il lavoro in merito alla trasmissione – ai sensi del Decreto legislativo 196/2003 – dello “Schema tipo di Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari”, unitamente ai documenti stilati dal Gruppo di lavoro attivato presso la Conferenza. **Sono stati acquisiti i dati della quasi interezza delle Regioni e pubblicati sul sito della Conferenza.**

Hanno partecipato al gruppo di lavoro i funzionari dei Consigli regionali di: Emilia Romagna, Provincia di Trento, Lombardia, Provincia di Bolzano, Toscana, Piemonte, Veneto, Lazio, Umbria, Marche e Basilicata.

## **ACCORDO QUADRO IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA REGOLAMENTAZIONE**

Il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie locali, dando seguito a quanto disposto dalla legge di semplificazione 246/2005, ex art. 20 ter, ha avviato sul finire del 2006 (vedi Rapporto annuale della Conferenza 2006) un Tavolo di lavoro presso la Conferenza Stato-Regioni ai fini dell'avvio del processo di semplificazione normativa e amministrativa. Al tavolo sono stati invitati anche i Consigli regionali – per tramite della Conferenza – in virtù di un ordine del giorno presentato al Governo e accolto durante l'approvazione della legge. In particolar modo l'ordine del giorno impegnava il Governo, per gli aspetti specifici di competenza delle Assemblee legislative regionali, a coinvolgere la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome per le attività volte a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 2 della legge in oggetto (*ulteriore modifica alla legge 15 marzo 1997, n. 59*), comma 1, lettera a). Le Regioni – Giunte e Consigli regionali – avevano predisposto, sempre sul finire dell'anno, un documento quadro sul metodo di lavoro che è stato presentato e accolto positivamente dal Governo. Il 5 marzo del 2007 il Governo convoca tutte le parti e comincia un lavoro di confronto su una bozza di testo sul quale la Conferenza ha, progressivamente, lavorato, grazie ad un ristretto Gruppo di lavoro in essa costituito, su indicazioni delle singole Regioni. Le Regioni partecipanti sono state: Emilia Romagna, Basilicata, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto, Molise, Liguria, Puglia. In una prima stesura, la bozza di “accordo quadro” ha risentito di una prima difficoltà fondamentale: quella di essere un accordo tra Esecutivi all'interno di una Conferenza nella quale non hanno alcuna parte gli organi legislativi statali e regionali. Molti degli impegni che l'accordo prevede sono impegni “a carico di terzi”, cioè a carico degli organi legislativi. “L'accordo quadro” è stato siglato in Conferenza unificata lo scorso 29 marzo 2007. L'accordo quadro recepisce molte delle osservazioni promosse dalla nostra Conferenza. Si fa esplicitamente menzione, in ogni caso, alla non applicabilità diretta ai Consigli regionali del suddetto accordo che – come le Camere del Parlamento – godono di una propria autonomia riconosciuta costituzionalmente (per il Parlamento) e riconosciuta costituzionalmente e statutariamente per i Consigli regionali e delle Province autonome anche per quanto riguarda la disciplina del processo legislativo così come sopra evidenziato. L'Assemblea plenaria ha dato mandato al Segretariato della Conferenza di procedere, con il gruppo di lavoro, alla stesura di linee guida di recepimento dell'accordo, per quanto di competenza.

## **AGGIORNAMENTO DEL MANUALE DI DRAFTING**

Dopo pochi anni dall'ultimo aggiornamento, nel 2002, del manuale di tecnica legislativa “**Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi**” si torna a proporre una serie di modifiche al testo. L'occasione per queste modifiche nasce dai tre seminari di formazione sul linguaggio normativo che la Conferenza ha organizzato tra il 2004 e il 2005. L'ampio dibattito suscitato dai seminari – focalizzati su alcuni aspetti del linguaggio quali il rapporto tra linguaggio semplice, linguaggio tecnico e linguaggio politico, la collaborazione tra giuristi e linguisti, il linguaggio e la comunicazione legislativa, gli aspetti informatici del linguaggio normativo – ha permesso di terminare il seminario finale con una serie di impegni che riguardavano sia il livello politico-istituzionale, sia il livello tecnico-professionale. Tra gli impegni presi a livello tecnico-professionale vi era anche quello di costituire un gruppo di lavoro interregionale con il compito “di rivedere la prima parte delle direttive di tecnica legislativa per sviluppare e dare maggiore

precisione ai suggerimenti di tipo linguistico-comunicativo, con l'apporto di professionisti della materia". Nel giugno 2006 la Conferenza, ha promosso un gruppo di lavoro a carattere interregionale, con la partecipazione dell'Osservatorio legislativo interregionale, di un rappresentante dell'Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-ITTIG) e di due professori esperti in materia linguistica, con il mandato di rivedere la prima parte del manuale di tecnica legislativa adottato da tutte le Regioni, "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi". Il lavoro sarà formalizzato dalla Conferenza nella prima Assemblea plenaria utile del 2008.

#### **SCUOLA SANT'ANNA DI PISA: PARLAMENTI NAZIONALI, PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLI REGIONALI A CONFRONTO.**

Il Seminario promosso dalla Scuola Sant'Anna di Pisa in collaborazione con la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome quest'anno ha inteso porre a confronto, in una prospettiva di sistema, le Assemblee elettive statali e regionali italiane e il Parlamento europeo su un tema cruciale, soggetto a declinazioni molto differenti: il rapporto fra le Assemblee elettive e gli Esecutivi. Il seminario ha offerto agli studenti del Master un ciclo di lezioni che ha visto protagonisti professori universitari e professionisti del Parlamento e delle Assemblee regionali.

#### **MOSTRA SUL 60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUENTE E LA NASCITA DEL PARLAMENTO ITALIANO**

Proseguita la collaborazione con la *Fondazione della Camera dei deputati* per radicare nel territorio la mostra sul 60° della Costituente e la nascita del Parlamento italiano, facendo seguito ad uno scambio di intenti tra il Coordinatore della Conferenza Alessandro Tesini e l'allora Presidente della Fondazione Giorgio Napolitano. Nel 2007 la Mostra è stata allestita a Trieste e a Bari.

#### **CONTENIMENTO DEL COSTO DELLE ISTITUZIONI POLITICHE**

L'iter dei lavori della Conferenza in merito all'analisi dei **costi della politica** è stato ampio e articolato. Di seguito le varie tappe:

##### **- Assemblea Plenaria – 4 maggio 2007**

Riflessione generale sul tema crescente dei costi della politica, con richiesta esplicita da parte del Coordinatore se debba esserci o meno un ruolo della Conferenza.

Unanime accordo sulla difficoltà di affrontare uno snodo che veda soluzioni generalizzate, uniformi ed omogenee a fronte di situazioni fortemente disomogenee. Consapevolezza che sarebbe una situazione ingestibile per una Conferenza e conseguente decisione di dedicare all'argomento una riunione ad hoc.

##### **- Assemblea Plenaria straordinaria – 30 maggio 2007**

Convocazione straordinaria della plenaria con all'odg, come unico punto, **Questioni relative ai cosiddetti "Costi della politica"**. Straordinarietà connessa alla sessione straordinaria della Conferenza Stato-Regioni sui "costi della politica", convocata per il giorno 31 maggio alle ore 15.00, e da un'audizione sul tema promossa dall'Ufficio di Presidenza della I Commissione della Camera dei deputati prevista per le ore 20 dello stesso 30 maggio. A seguito di lunga e articolata discussione viene approvato un ordine del giorno.

##### **- Lettera del Presidente Violante al Presidente Tesini – 31 maggio 2007**

Ringraziamenti per la presenza all'audizione del giorno precedente e richiesta formale dei dati relativi alla "indagine conoscitiva sulle spese attinenti al funzionamento della Repubblica e alla garanzia delle sfere di autonomia costituzionale, funzionale e territoriale".

##### **- Lettera del Presidente Tesini ai Presidenti sui seguiti delle Audizioni – 1° giugno 2007**

Comunicazione sugli esiti dell'audizione presso la Camera dei deputati e della riunione Conferenza Stato-Regioni unificata. Confermata la disponibilità e l'intenzione della Conferenza a partecipare a tavoli promossi e sollecitati nel merito. Predisposizione di documentazione e ricognizione dei dati.

Obiettivo di migliorare l'azione delle Istituzioni e della Pubblica Amministrazione, di superare ridondanze e sovrapposizioni, eliminare sprechi, qualificare la

rappresentanza politica e quella istituzionale, portando i suoi costi a livelli di trasparenza e percezione di congruità da parte delle opinioni pubbliche.

La serietà, la tempestività, la congruenza delle proposte dei Consigli regionali è stata sottolineata da tutti gli attori istituzionali presenti ai tavoli.

- **Partecipazione del Presidente Tesini al Tavolo tecnico in Conferenza-Unificata sul Contenimento dei “Costi della Politica” – 7 giugno 2007**
- **Partecipazione del Presidente Tesini al Tavolo tecnico in Conferenza-Unificata sul Contenimento dei “Costi della Politica” – 12 luglio 2007**

Discussione sulla bozza d'intesa.

- **Assemblea Plenaria straordinaria – 14 giugno 2007**

In prima battuta doveva trattarsi di un Comitato di Coordinamento, poi trasformato in Assemblea plenaria per la necessità di una condivisione quanto più ampia possibile.

All'odg le comunicazioni del Coordinatore a seguito dell'incontro del Tavolo tecnico-politico Conferenza Stato-Regioni-Autonomie del 7 giugno 2007 e successiva convocazione pervenuta per la partecipazione alla sessione della stessa Conferenza per il 14 giugno sui temi dei cosiddetti “costi delle istituzioni”.

Vengono analizzate le “schede generali” con tutti i dati raccolti con il contributo del coordinamento dei contabili.

Si coglie l'esigenza di uno strumento di rilevazione molto più “immediato” e viene decisa la predisposizione della scheda “emolumenti al netto” con l'indicazione dei valori minimi e massimi per ciò che riguarda i possibili rimborsi.

- **Lettera del Presidente Tesini ai Presidenti – 15 giugno 2007**

Viene inviata una lettera con in allegato nuovamente le “schede generali”, per le quali viene richiesto di segnalare eventuali inesattezze o errori, e una nuova scheda riassuntiva con la richiesta di compilazione entro il 18 giugno.

- **Lettera del Presidente Tesini ai Presidenti – 11 luglio 2007**

Invio della bozza di intesa (ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 5 giugno 2003 n. 131), tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane per il perseguimento di obiettivi comuni ai fini del contenimento del costo delle istituzioni politiche.

- **Lettera del Presidente Tesini ai Presidenti – 13 luglio 2007**

Invio del Patto interistituzionale tra Governo, Regioni e Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane per il perseguimento di obiettivi comuni, ai fini del contenimento del costo delle Istituzioni, sottoscritto in data 12 luglio 2007 presso il Dipartimento per gli Affari regionali alla presenza del Governo e dei rappresentanti delle Regioni e delle Autonomie locali.

- **Assemblea Plenaria – 30 luglio 2007**

Condivisione generale dei dati e delle tabelle. Distribuzione di tutti i materiali.

- **Lettera del Presidente Tesini ai Presidenti – 1° agosto 2007**

Invio di tutti i materiali in versione digitale. Annuncio che alle ore 16 dello stesso giorno verrà pubblicata sul sito una sintesi dei dati.

## **ROAD MAP PARI OPPORTUNITA**

Nell'anno europeo delle **pari opportunità** per tutti, voluto dalla Commissione europea per stimolare gli Stati membri a tutti i livelli istituzionali affinché dessero concreta attuazione ai principi contenuti nei Trattati e nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, la Conferenza ha voluto contribuire alla comprensione della realtà delle pari opportunità nel Paese, sia per avere un spaccato nazionale completo, ma soprattutto affinché ogni Regione avesse un quadro chiaro dello *status quo* delle pari opportunità. L'informazione come strumento prezioso, al fine di *intelligere* ed agire, senza retorica.

A tal fine è stata commissionata nel 2007 un'indagine sul tema – denominata **Road Map delle Pari Opportunità** – che ha ricevuto il patrocinio del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il permesso all'utilizzo del logo europeo per l'anno delle pari opportunità per tutti da parte della Commissione europea.

I risultati della Road Map sono stati presentati il **18 ottobre** nel corso di una

Conferenza stampa presso la Camera dei Deputati, presenti l'On. Titti De Simone, Presidente del Comitato Pari Opportunità della Camera dei Deputati, Alessandro Tesini, Coordinatore della Conferenza, e le Presidenti Maria Antezza, Monica Donini e Alessandra Lonardo. La presentazione tecnica è stata effettuata da Enzo Risso, curatore della ricerca.

L'indagine ha offerto una originale trattazione, ricca di dati, che tocca non solo gli aspetti del lavoro e della rappresentanza politica, trattati con maggior frequenza, ma anche quelli della sicurezza, dei servizi, del tempo, della maternità, dell'immagine. Ne esce fuori una risposta a 360 gradi alla domanda che le Istituzioni regionali si sono poste nel promuovere questa indagine: di cosa hanno bisogno e cosa vogliono le donne italiane. L'indagine, infatti, mette insieme tutte le componenti della vita personale e sociale, dando un quadro completo dei diritti realizzati e dei diritti da realizzare. Suo obiettivo primario è aiutare gli organismi regionali a capire meglio come intervenire o su quali punti potenziare gli sforzi già fatti. Le indicazioni che arrivano dalla ricerca sono molteplici, da quelle che implicano un intervento a livello nazionale – dall'accesso al lavoro alla rappresentatività in politica – a quelli inerenti i servizi nel territorio. Questi risultano la base primaria per una quotidianità che spesso costituisce il primo passo per la parità di diritti, inclusa la possibilità di vivere il proprio tempo.

#### **LEGGE 11/2005**

Il Dipartimento per le Politiche comunitarie, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge 11/2005 ha realizzato la **procedura informatica denominata e-urop@** che consente la tempestiva trasmissione dei progetti di Atti dell'Unione europea, nonché di quelli preordinati alla formulazione degli stessi, al fine della definizione della posizione italiana nel processo di formazione delle decisioni comunitarie. Contestualmente alla ricezione elettronica dei documenti, la Conferenza li trasmette, ex lege, alle presidenze ed ai segretariati generali di tutti i Consigli regionali al fine di fornire uno strumento efficace di informazione e per un' incisiva partecipazione alla formazione normativa comunitaria.

Vista le criticità effettive di applicazione della legge sia per motivi legati alla formulazione della legge stessa che all'inesistenza di norme procedurali all'interno delle Assemblee regionali, la Conferenza ha istituito un gruppo di lavoro sull'applicazione della legge, che ha poi continuato i suoi lavori in seno alla IV Commissione di studio Conferenza-Camera-Senato per lo "Sviluppo delle procedure relative alla partecipazione delle Assemblee legislative regionali alla formazione ed attuazione del diritto comunitario". Il documento licenziato dalla IV Commissione di studio offre delle linee guida sia sulla fase ascendente e sul flusso documentale che sulla fase discendente. I suggerimenti coinvolgono l'utilizzo/sperimentazione di strumenti di carattere operativo, tra cui l'apertura di un *website* centrale (magari lo stesso *parlamentiregionali.it* che funga da coordinamento interregionale ed interistituzionale delle attività) e lo sviluppo di un sistema di scambio interparlamentare di informazioni a livello regionale (IPEX – Inter-Parliamentary EU Information Exchange).

#### **COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO PER LE POLITICHE COMUNITARIE**

Nonostante la Legge 11/2005 preveda che le riunioni tecniche del CIACE (Comitato tecnico interministeriale per le questioni comunitarie) e dei comitati tecnici ad hoc possano essere assistite soltanto dagli Esecutivi delle Regioni, la Conferenza ha ottenuto di poter presenziare come osservatore a tutte le riunioni che trattino argomenti di interesse regionale. Il risultato consentirà alle Assemblee regionali di avere una visione completa dell'approccio complessivo del sistema regionale alle questioni comunitarie.

#### **PROGETTO ALI DELLA COLOMBA - ULTIMI SVILUPPI**

**Il Programma di sostegno alle municipalità palestinesi (PSMP)** nasce nell'ambito del più vasto programma Ali della Colomba – creato al fine di accompagnare il processo di pace in medio oriente attraverso un'azione coordinata dei diversi livelli istituzionali: Regioni, Comuni, Province e Ministero per gli Affari esteri (c.d. Tavolo 4+1) – con l'intento di coordinare un'azione di sostegno alle

municipalità palestinesi in cui le Autonomie italiane possano giocare un ruolo propositivo e strategico. Il PSMP è stato finanziato dal MAE con lo stanziamento di 25 milioni di euro, mentre il contributo previsto per le autonomie regionali e locali che intendono partecipare a singoli progetti all'interno del programma è del 30% del valore del progetto da considerarsi in moneta e/o *in kind*.

Dopo una fase di presentazione dei progetti (da parte italiana e palestinese), con relativa valutazione ed accettazione – secondo linee guida fissate congiuntamente dal Tavolo 4+1 – da parte del BTC (comitato tecnico bilaterale) (che ha sede a Gerusalemme presso il Consolato italiano ed in cui siedono tre rappresentanti di parte italiana (compreso il portavoce dei 4 e tre di parte palestinese), il programma è entrato in una lunga fase di stallo dovuta alla situazione geopolitica dell'area ed al blocco dei fondi da parte dell'Arab Bank. Con lo sblocco dei fondi dello scorso luglio ed i recenti sviluppi della situazione politica nella Regione, si sono create le condizioni per ripristinare l'operatività dell'iniziativa. Il 3 dicembre scorso, perciò, è stato riaperto il **Tavolo 4+1** presso la DGMM del Ministero degli Affari Esteri. Dalla riunione è emersa una forte volontà politica del Ministero di riprendere il programma, la cui durata sarà prolungata fino alla fine del 2009, in collaborazione con ANCI, UPI, Conferenza delle Regioni e Conferenza delle Assemblee legislative regionali. Una volta definiti i nuovi criteri tecnici per le linee guida di approvazione dei progetti e nominati i vertici del programma a Gerusalemme, il Tavolo ha convenuto di rilanciare politicamente il programma a Gerusalemme nei primi mesi del 2008.

#### **RAPPORTI BILATERALI CON LA NATIONAL CONFERENCE OF STATE LEGISLATURES (USA)**

Il giorno 14 ottobre 2006 si è tenuto a Roma un incontro istituzionale tra una delegazione della *National Conference of State Legislatures* (U.S.A.) ed una delegazione della *Conferenza*; incontro avvenuto nell'ambito di un viaggio istituzionale conoscitivo della Conferenza Nazionale dei Legislativi di Stato USA in Italia. Durante l'incontro è emersa da entrambe le parti la volontà di instaurare un rapporto di collaborazione fra le due Istituzioni al fine di avviare relazioni stabili a livello istituzionale e culturale, nonché di conoscenza delle reciproche specificità legislative e governative. Tra i temi in Agenda, la presentazione del progetto CAPIRe – il controllo delle Assemblee sulle politiche e gli interventi regionali, materia nella quale la NCSL ha sviluppato una forte esperienza – e la firma di un Memorandum di Intesa che istituzionalizzava la collaborazione e lo scambio di esperienze tra le due Conferenze, con decisione di ricambiare la visita istituzionale da parte della Conferenza quando se ne presentassero le condizioni più opportune.

## CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

**COMITATO DI  
COORDINAMENTO E  
COLLEGIO DEI  
REVISORI DEI CONTI**  
22 GENNAIO

All'ordine del giorno l'agenda delle attività in cantiere per il 2007 (**Missione istituzionale di studio alla NCSL, Progetto CAPIRe, un momento di riflessione istituzionale** della Conferenza allargato agli **Uffici di Presidenza dei Consigli regionali e delle Province autonome, e il rinnovo del Coordinamento**); la definizione e l'approvazione del preventivo di spesa per le attività istituzionali della Conferenza; il conferimento dell'incarico di Direttore della Conferenza al dott. Paolo Pietrangelo. Il Collegio dei Revisori dei conti ha provveduto all'approvazione del conto consuntivo 2006.

**COMITATO  
PERMANENTE CALRE  
UDINE**  
29 GENNAIO

Su iniziativa del Coordinatore della Conferenza Alessandro Tesini, ospite del Comitato permanente della CALRE, viene decisa l'organizzazione da parte italiana e sotto l'egida della CALRE di una Conferenza sulla Cooperazione parlamentare euro-mediterranea.

Nel corso dello stesso Comitato permanente viene approvata anche la risoluzione, presentata dal Presidente Tesini, sulle EuroRegioni, nuova ed evoluta forma di cooperazione interregionale, nella quale si richiede ai rispettivi Governi nazionali e regionali di promuovere processi volti alla costituzione di forme permanenti e strutture stabili per la promozione e l'attivazione di forme di cooperazione territoriale, quali l'Euroregione.

**COMITATO DI  
COORDINAMENTO**  
12 FEBBRAIO

Punti all'ordine del giorno: **Sede:** manifestata piena disponibilità da parte della Regione Lazio a risolvere il problema.

In seguito ad una **riunione interistituzionale** del 22 gennaio, sta formalizzandosi la collaborazione con le segreterie generali di Camera e Senato. Le **Commissioni sulla riforma dei Regolamenti**, all'odierno ordine del giorno, ne sono testimonianza. Vengono definite le Regioni Capofila delle 5 commissioni (vedi argomento specifico).

Il Comitato permanente della CALRE, svolto ad Udine il 28 e 29 gennaio, ha calendarizzato una importante **iniziativa sul Mediterraneo per il 5 e 6 luglio**, per l'organizzazione della quale si candida il Consiglio della Campania.

Sul **tema dell'informazione** dei rapporti delle Assemblee regionali con il servizio pubblico, si sottolinea la necessità di potenziamento dell'informazione RAI a carattere regionale.

Vengono presentati due prodotti di ricerca da parte della società SWG: **Le pari opportunità. Una Road map regionale I Consigli regionali e l'opinione pubblica: comunicare, dialogare e ascoltare i cittadini.**

**AUDIZIONE CON LE  
COMMISSIONI DI  
CAMERA E SENATO  
COMPETENTI IN  
MATERIA DI POLITICHE  
COMUNITARIE**  
14 MARZO

L'audizione si è svolta in merito al test promosso dal Comitato delle Regioni in materia di esercizio del **principio di Sussidiarietà**, mirante a rafforzare l'applicazione del principio di sussidiarietà attraverso il coinvolgimento delle realtà regionali degli Stati membri. Tale principio, introdotto con il trattato di Maastricht e rafforzato dal nuovo trattato di Lisbona, costituisce una delle modalità fondamentali con cui le Istituzioni dell'Unione esercitano le proprie competenze, in particolare nelle materie di competenza concorrente. I due test pilota si sono svolti rispettivamente sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo al Consiglio relativa alla **Qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa** e sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio su un **Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente**, e cioè sui requisiti minimi delle attività di formazione professionale ai fini del riconoscimento dei relativi titoli in tutti i paesi dell'Unione.

Ai test hanno partecipato le Assemblee regionali di **Emilia Romagna, Marche e Toscana**, ritenendo che si trattasse di una esperienza positiva per verificare, in concreto, il principio di sussidiarietà. La partecipazione al test è stata intesa anche

come una concreta applicazione delle norme contenute nella **legge n. 11 del 2005** (sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario) che hanno attribuito agli organi legislativi regionali la possibilità di partecipare alla fase di formazione del diritto comunitario (c.d. fase ascendente). Tale facoltà, come è noto, era riservata in precedenza ai soli Esecutivi.

L'Audizione ha permesso di riferire e confrontare le rispettive esperienze, confermando e rinsaldando il sistema di rapporti istaurato tra gli organi legislativi dello Stato, sicuramente proficuo per il buon funzionamento delle dette istituzioni.

**SESSIONE PLENARIA  
STRAORDINARIA DEL  
COMITATO DELLE  
REGIONI A ROMA**  
23 MARZO

In occasione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, che ha avuto luogo a Roma, l'unità per la sussidiarietà del Comitato delle Regioni ha inaugurato e presentato il progetto di rete elettronica interattiva per il controllo della sussidiarietà avvalendosi del contributo e della documentazione inviata dalle Assemblee regionali di Emilia-Romagna e Marche, già partecipanti al test pilota del progetto.

**TAVOLO DEI SEGRETARI  
GENERALI**  
20 APRILE

Richiamata la necessità di una **maggiore e strutturata condivisione** di informazioni tra tutte le strutture dei Consigli regionali ed il Segretariato della Conferenza. Si è ritenuto opportuno procedere ad una **verifica** congiunta dei **modelli organizzativi** di ciascuna amministrazione anche per poter affrontare con cognizione di causa una discussione articolata in merito all'organizzazione del lavoro delle strutture serventi dei Consigli regionali. Proposta di un piano di lavoro alla Conferenza. Ultimo argomento trattato quello dei **Rapporti regionali sulla legislazione**. A questo proposito è stata avanzata l'ipotesi di una presentazione congiunta dei Rapporti regionali che completino il quadro che sulla materia viene offerto ogni anno dal Rapporto nazionale sulla legislazione tra Stato, Regioni e UE promosso dalla Camera dei deputati.

**ASSEMBLEA PLENARIA**  
VENAFRO – 4 MAGGIO

Ospitata del Presidente Pietracupa, la prima Assemblea plenaria del 2007 ha provveduto all'approvazione del **bilancio preventivo 2007 e del conto consuntivo 2006**. Illustrate le iniziative in essere e future (collaborazione interistituzionale, anniversario firma trattati di Roma, accordo sulla semplificazione, convegni di Matera e Napoli, forum di Strasburgo, parlamentiregionalinews, etc.). Approvato un ordine del giorno sul **federalismo fiscale** ed uno sull'**acutizzazione del fenomeno degli infortuni sul lavoro**.

**ASSEMBLEA PLENARIA**  
30 MAGGIO

A seguito di una convocazione ad un'audizione presso la I commissione della Camera e ad una presso la Conferenza Unificata, si è reso necessario un primo esame della questione relativa ai cd **costi della politica** (si rimanda all'argomento specifico). Viene approvato all'unanimità un ordine del giorno nel merito e definito un primo piano d'azione e di reperimento dati.

**ASSEMBLEA PLENARIA**  
14 GIUGNO

Convocazione straordinaria con all'ordine del giorno il solo argomento dei **costi della politica**. Il Coordinatore relaziona sugli sviluppi dei vari incontri interistituzionali avuti e chiede ed ottiene piena investitura per rappresentare a pieno titolo l'intero sistema delle Assemblee regionali. Vengono individuati alcuni nuovi parametri per la ricognizione dei dati (si rimanda all'argomento specifico).

**TAVOLO DEI SEGRETARI  
GENERALI**  
15 GIUGNO

All'ordine del giorno le seguenti questioni: **Ricognizione "dati" attività dei Consigli regionali** sulla base del dossier che l'Assemblea legislativa della Liguria sta predisponendo per il lavoro della II Commissione di studio sulla  *riforma dei Regolamenti per il rafforzamento dell'autonomia organizzativa e funzionale delle Assemblee*; il primo convegno annuale nell'ambito del **Progetto CAPIRe**, previsto il 25-26 giugno a Matera (si rimanda all'argomento specifico); il programma del **Seminario sul Mediterraneo CALRE** – Conferenza del 5-6 luglio a Napoli (si rimanda all'argomento specifico); lo stato dell'arte dei lavori delle **Commissioni di studio per la riforma dei Regolamenti**.

**LA CARTA DI MATERA**  
*25- 26 GIUGNO*

Ha avuto luogo a Matera, ospiti del Consiglio regionale della Basilicata il **primo convegno nazionale di CAPIRe**. È stato discusso ed approvato dalle Assemblee aderenti al progetto un documento d'intenti che prende il nome di "Carta di Matera". Con la firma della Carta di Matera le assemblee si impegnano ufficialmente nel promuovere l'uso di strumenti dedicati al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche. La "Carta", che attualmente è in discussione presso gli Uffici di Presidenza delle diverse Assemblee, indica un percorso in dieci punti, che rappresentano i passi da compiere, affinché la valutazione faccia il suo ingresso tra le attività svolte, in modo stabile e continuativo, in seno agli organi legislativi. Per molte delle Assemblee aderenti a CAPIRe la firma della Carta rappresenta il giro di boa di un percorso avviato ormai da qualche anno. Da un lato, si tratta di un modo per consolidare l'esperienza già maturata; dall'altro, esprime la volontà di rafforzare gli strumenti utili ad interpretare una rinnovata esigenza di "accountability democratica". La "Carta di Matera" è stata firmata dai rappresentanti di dodici Assemblee.

I Consigli regionali che aderiscono a CAPIRe si sono incontrati a Matera, ospiti del Consiglio Regionale della Basilicata, per discutere un documento d'indirizzo (denominato Carta di Matera) che contiene dieci obiettivi operativi per la promozione di attività di controllo e valutazione in seno alle Assemblee legislative. La partecipazione all'iniziativa da parte di politici e funzionari delle varie Regioni italiane è stata molto ampia: alla fine delle due giornate si sono contate circa 150 presenze. Hanno siglato la Carta in rappresentanza delle rispettive assemblee: Maria Antezza, Presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Monica Donini, Presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Franz Pahl, Presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, Pietro Pepe, Presidente del Consiglio regionale della Puglia, Mario Pietracupa, Presidente del Consiglio regionale del Molise, Massimo Pineschi, Presidente del Consiglio regionale del Lazio, Giacomo Ronzitti, Presidente del Consiglio regionale della Liguria, Alessandro Tesini, Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, David Favia, Vice Presidente del Consiglio regionale delle Marche, Enzo Lucchini, Vice Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Carlo Alberto Tesserin, Vice Presidente del Consiglio regionale del Veneto, Fabrizio Di Stefano, Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Altre cinque Assemblee legislative – Provincia Autonoma di Trento, Toscana, Piemonte, Sardegna e Umbria – pur non rappresentate a Matera dai livelli istituzionali, hanno comunicato l'intenzione di sottoscrivere il documento d'indirizzo. Una sintesi di quanto avvenuto al convegno è disponibile sui siti web [www.capire.org](http://www.capire.org) e [www.parlamentiregionali.it](http://www.parlamentiregionali.it).

**CONFERENZA SULLA  
COOPERAZIONE  
PARLAMENTARE  
EUROMEDITERRANEA  
NAPOLI, 5-6 LUGLIO**

Conseguentemente alla decisione presa nel corso del Comitato permanente CALRE di Udine, viene organizzata a Napoli una Conferenza sulla Cooperazione parlamentare euro-mediterranea.

Il Mediterraneo ha sempre evocato scenari sia di importanza storica e mitologica che di stringente attualità ed interesse europeo. Il processo di Barcellona di **partenariato euromediterraneo** lanciato nel 1995 è in continua evoluzione a causa di un quadro regionale in piena crisi che rischia di mutare l'immagine e la percezione che i Popoli dell'altra sponda hanno dell'Europa. Al partenariato economico e commerciale è importante che si aggiunga quello di una cooperazione che coinvolga anche attori della società e della politica, con sforzi per consolidare la dimensione parlamentare, della società civile, dei giovani, delle donne. In questo scenario è importante che da parte dei Parlamenti regionali europei si segnali la disponibilità ad una più compiuta e coesa partecipazione per una svolta nelle relazioni, che ponga la politica ed i Parlamenti al centro delle relazioni con i paesi del mediterraneo e che conduca ad una transizione da un partenariato ad un vero co-sviluppo.

Per tali motivi, le Assemblee regionali presenti alla Conferenza di Napoli sulla Cooperazione parlamentare euromediterranea, convinte dell'importanza strategica

del Grande Mediterraneo e volendo conferire alle loro relazioni una dimensione forte di una collaborazione globale e solidale, e coerente con la natura privilegiata dei vincoli plasmati e modellati dalla storia e dalla vicinanza, hanno presentato una proposta di Dichiarazione sulla Cooperazione parlamentare euro-mediterranea, in seguito portata all'approvazione ed approvata in plenaria dalla Conferenza.

**COMITATO DI  
COORDINAMENTO**  
30 LUGLIO

All'ordine del giorno l'approvazione e sottoscrizione del **contratto di locazione per la sede della Conferenza**, e la previsione ed impegno per le necessarie opere di ristrutturazione e messa a norma della sede stessa.

Viene espresso parere favorevole in merito ad una richiesta del Direttore della Conferenza sulla possibilità di conferire delle indennità di risultato al personale dell'Ufficio di Roma della Conferenza

Sulla **nomina dei tre membri per il Comitato per il raccordo e lo scambio di esperienze fra le Assemblee legislative sui temi istituzionali**, ai sensi del Protocollo d'intesa con Senato (che ha già effettuato le nomine) e Camera, in attesa delle nomine da parte del Presidente della Camera, si rimanda alla prossima Assemblea plenaria la decisione definitiva.

**ASSEMBLEA PLENARIA**  
30 LUGLIO

Primo punto all'ordine del giorno, le comunicazioni del Coordinatore che relaziona sullo stato delle attività in essere: dà anzitutto notizia delle dimissioni del Presidente Pineschi; passa poi all'Assemblea **CALRE**, al **COMPA**, alla ricerca sulle **pari opportunità**. Informa sulle nomine del Senato all'interno del **Comitato paritetico** e chiede l'approvazione degli impegni di spesa per la ristrutturazione della sede. Viene poi ampiamente discusso l'argomento **costi della politica**, con l'analisi dei dati raccolti e il dibattito sui tempi e le modalità della loro diffusione.

**TAVOLO DEI SEGRETARI  
GENERALI**  
18 OTTOBRE

**Illustrato un piano di lavoro da sviluppare nei prossimi mesi.**

Il **modello** di lavoro dovrà rafforzare l'incisività del lavoro della Conferenza attraverso la sua tecnostuttura per rispondere agli obiettivi delineati superando il Segretariato dei lavori e degli eventi e consolidando la dimensione di un vero e proprio centro studi.

La proposta del documento di lavoro dovrà articolarsi rispetto a:

- a) l'attività istituzionale delle Assemblee regionali;
- b) l'attività di rete tra il quadro istituzionale nazionale ed europeo e la dimensione regionale;
- c) lo scambio informativo e di conoscenze tra le tecnostutture;
- d) centro di raccolta dati
- e) tematizzare il campo di lavoro per materie
- f) sistematizzazione dei rapporti regionali sulla legislazione
- g) la mission della Conferenza quale elemento di raccordo e di promozione dei punti precedenti.

**COMITATO DI  
COORDINAMENTO**  
19 OTTOBRE

**Istruttoria della plenaria** convocata nella stessa data. Tra gli argomenti: l'Assemblea **CALRE** di Berlino, **l'incontro di Palermo** per la presentazione del rapporto sulla legislazione 2007 e contestuale insediamento del **Comitato paritetico** previsto dal protocollo d'intesa Senato-Camera-Conferenza dei Consigli regionali. Si passa alle **proposte di nomina** per il nuovo membro del Comitato di Coordinamento e per i tre componenti del Comitato paritetico. I nomi che verranno indicati all'approvazione della plenaria sono quelli del Presidente Milana per il Coordinamento e del Presidente Tesini, della Presidente Antezza e del VicePresidente Tesserin per il Comitato paritetico.

Vengono deliberati alcuni provvedimenti in merito ad alcune scadenze contrattuali del personale della Conferenza e, contestualmente, preso l'impegno su una nuova definizione del **modello organizzativo** della Conferenza.

**ASSEMBLEA PLENARIA**  
19 OTTOBRE

Vengono ratificate le proposte di nomina del nuovo membro del **Comitato di Coordinamento**, nella persona del Presidente Milana, e della delegazione

all'interno del **Comitato paritetico** che sarà composta dal Presidente Tesini, dalla Presidente Antezza e dal VicePresidente Tesserin. Ampia e approfondita discussione sul ruolo dei **Corecom**, in vista dell'Assise del 13 dicembre. Definite le quote associative per l'anno 2008.

Trattandosi, poi, della prima plenaria a seguito della pausa estiva e, soprattutto, della pubblicazione dei dati in sintesi sugli emolumenti e sulla funzionalità dei Consigli regionali, si è provveduto a registrare le reazioni, positive e negative, che la decisione ha prodotto. È stato definito l'appuntamento del 14 dicembre come prossimo incontro di plenaria, in cui ci sarà l'avvicendamento delle cariche della Conferenza.

#### **XI ASSEMBLEA CALRE** *BERLINO, 21-22 OTTOBRE*

Alla XI Assemblea plenaria CALRE tenutasi a Berlino, la Conferenza italiana ha contribuito con numerosi emendamenti alla Dichiarazione finale riguardanti, in particolare, la posizione espressa dalle Assemblee regionali con poteri legislativi nei confronti del Trattato di Lisbona; il controllo di sussidiarietà nella prassi, l'importanza della **Trasparenza nel lavoro delle Istituzioni europee** ed in particolare del Consiglio; la riforma della politica regionale e finanziaria; la collaborazione con le Istituzioni e gli Organismi UE, in particolare con il Comitato delle Regioni; l'esortazione affinché le Assemblee regionali partecipino alle attività di comunicazione del nuovo trattato favorendo nei propri Paesi la sua ratifica. La Conferenza ha anche presentato per l'approvazione la **Dichiarazione sulla Cooperazione parlamentare** euromediterranea approvata alla Conferenza di Napoli, affinché venisse annessa alla Dichiarazione di Berlino. La Dichiarazione è stata respinta per l'opposizione di due Parlamenti regionali tedeschi. È stata invece approvata la Dichiarazione sul **federalismo fiscale** presentata dal Consiglio regionale del Veneto.

#### **GRUPPO DI LAVORO** **SULLA COMUNICAZIONE** **E COMPA 2007** *6, 7 E 8 NOVEMBRE*

Il gruppo di lavoro sulla comunicazione si è riunito nel corso dell'anno il 20 marzo, il 23 maggio, il 26 giugno e il 13 settembre. I primi incontri sono serviti soprattutto ad una nuova ristrutturazione del gruppo stesso, essendo intervenuti alcuni eventi – come la nomina a Direttore del dott. Pietrangelo – che hanno determinato la necessità di una riorganizzazione. Per volontà dei Presidenti, nel 2007 la partecipazione a *saloni* è stata limitata al solo **COMPA di Bologna**. È stato, quindi, possibile focalizzare l'attenzione su questo evento, incontrando l'Associazione della comunicazione pubblica e programmando alcune iniziative che hanno richiesto la collaborazione di tutti. È stata prodotta una bozza di calendario di appuntamenti da proporre a Bologna, optando per uno stand che avesse un carattere più “relazionale” che “espositivo” e secondo le seguenti **linee guida**.

**L'attenzione dei media è stata marcatamente focalizzata sul tema dei “costi della politica”.** Il rapporto tra cittadini ed istituzioni risente in questo momento negativamente del clima creatosi intorno a questa tematica.

In tale contesto **l'obiettivo** delle istituzioni pubbliche, **in particolar modo delle Assemblee legislative**, non può che essere quello di riguadagnare, nel più breve tempo possibile, la fiducia delle comunità di riferimento, **mediante strategie di comunicazione fondate sulla completezza e sulla massima trasparenza dell'informazione ai cittadini.**

Ciò premesso, la partecipazione all'edizione COMPA, anche in linea con il tema guida dell'Edizione 2007 “La pubblica amministrazione dei cittadini”, si è articolata come segue:

- Seminario: **Le biblioteche dei Consigli regionali: quali servizi al cittadino?**
- Convegno: **I costi in comunicazione sono della politica o del servizio?**
- Seminario: **Il cerimoniale come strumento di comunicazione istituzionale**
- Presentazione: **La comunicazione dei Consigli regionali al servizio dei cittadini:** rapporto sulla comunicazione che, utilizzando una griglia di indicatori, offre la situazione all'interno delle Assemblee. Il lavoro ha fatto seguito a quello del 2001. È stato, altresì, deciso di aggiornare il rapporto ogni anno, con la raccolta di dati.

- Conferenza stampa: **La produzione legislativa del Consiglio Regionale della Campania in materia di sanità**
- Presentazione: Tra le sbarre: il Garante dei diritti dei detenuti. Esperienze del Lazio e della Sicilia
- **Presentazione:** Comunicare la PA in tempi di “anti-politica”: la difesa civica
- Presentazione. **I Co.Re.Com per i diritti dei cittadini**
- Convegno: Giovani e partecipazione democratica.

Tutti gli appuntamenti hanno avuto un buon esito sia di contenuti che di partecipazione.

È stata, inoltre, data ai **Presidenti, VicePresidenti e Presidenti di Commissioni e Comitati di Consigli regionali** che ne hanno fatto esplicita richiesta, la possibilità di partecipare ad altri eventi organizzati nell’ambito del *salone*.

**DIALOGO**  
**STRUTTURATO CON LA**  
**COMMISSIONE EUROPEA**  
*BRUXELLES, 29 NOVEMBRE*

Conformemente all’impegno assunto nel Libro bianco sulla governance europea, la Commissione europea ha adottato nel dicembre 2003 una comunicazione intitolata **Dialogo con le Associazioni degli enti territoriali sull’elaborazione delle politiche dell’Unione europea**. Questo dialogo costituisce una nuova forma di contatto, che si aggiunge ai metodi normali di consultazione pubblica e istituzionale delle istituzioni dell’Unione nella fase prelegislativa. Lo scopo è quello di migliorare la qualità della legislazione europea integrandovi i punti di vista delle associazioni regionali e locali prima dell’avvio formale del processo decisionale. Prende la forma di un dialogo annuale su argomenti di interesse generale o di dialoghi politici settoriali, su argomenti specifici. Il Comitato delle Regioni partecipa in quanto definisce i criteri di partecipazione al dialogo ed individua e seleziona le associazioni europee e nazionali da invitare.

Per l’anno 2007 il 5° incontro annuale del dialogo strutturato ha riguardato il programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2008. L’incontro è avvenuto alla presenza della Vice Presidente e Commissaria per le relazioni istituzionali Margot Wallström in coincidenza con il secondo giorno di plenaria del Comitato delle Regioni (CoR), e si è svolto nella forma di una **questions and answers session**. La Conferenza – rappresentata dal Presidente del Consiglio regionale del Lazio, Guido Milana – ha portato all’attenzione della Commissaria europea la necessità di superare la contraddizione – nell’applicazione del principio di sussidiarietà - tra un Trattato ed un protocollo annesso molto avanzati ed un’applicazione reale che fa dipendere nei fatti l’esercizio effettivo del principio di sussidiarietà dalla volontà dei Parlamenti nazionali di coinvolgere i legislativi regionali nell’esercizio del controllo. La risposta della Commissaria Wallström è stata di forte apertura nei confronti del sistema delle Assemblee regionali, alle quali ha richiesto l’esercizio di maggiore capacità propositiva e di iniziativa. Oltre alla Sussidiarietà, le tematiche che la Conferenza ha sottoposto all’attenzione della Commissione europea e lasciato agli atti hanno riguardato la richiesta di necessario coinvolgimento del sistema regionale nella riforma delle politiche di coesione e del budget, e nella politica di comunicazione del Trattato di Lisbona.

**III ASSISE DEI**  
**Co.RE.COM**  
*13 DICEMBRE*

Ha avuto luogo a Roma la III Assise dei Corecom alla presenza dei Presidenti Alessandro Tesini e Vasco Errani, del Garante per le Comunicazioni Corrado Calabrò e del Ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni. Sul Tavolo di lavoro la questione riguardante il rinnovo delle funzioni delegate ai Corecom da parte dell’AGCOM ai sensi “dell’Accordo quadro” firmato nel 2003. Il tavolo che molto probabilmente si riunirà agli inizi del 2008 dovrà sciogliere le riserve circa le eventuali nuove funzioni da delegare ai Comitati e le risorse finanziarie da impegnare. Il tavolo impegnerà sia le Giunte che i Consigli regionali e l’Autorità garante per le comunicazioni. Il Segretariato della Conferenza ha avviato un tavolo di lavoro tecnico a carattere istruttorio con la Conferenza delle Regioni che ha posto le basi dell’indagine ricognitiva sui temi delle funzioni delegate.

## ATTIVITA' A CARATTERE TECNICO-GESTIONALE

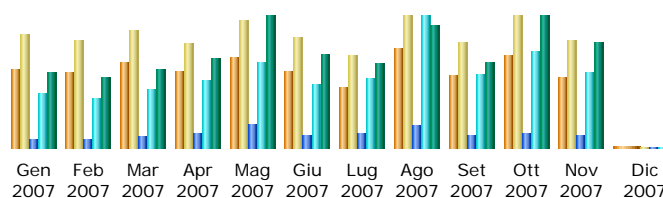
### STAGE DI HADRIEN MORDACQ

Il Signor Hadrien MORDACQ, studente al 4° anno presso la Facoltà "Science PO" di Parigi, ha svolto una stage presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative dal 2 al 20 luglio 2007, così come da convenzione, con profitto e professionalità.

Durante lo stage ha approfondito i temi legati alla conoscenza del sistema regionale italiano, producendo una relazione sul sistema regionale francese comparato a quello italiano. La relazione è disponibile presso la Conferenza.

### PARLAMENTIREGIONALI NEWS E NUOVO SITO WEB

Dal 1° marzo è attivo sul sito della Conferenza il nuovo servizio **parlamentiregionalinews**. Si tratta di un notiziario regionale e delle Autonomie locali con aggiornamenti quotidiani, una copertina e un focus di approfondimento. Al servizio, fornito dall'ASCA, contribuisce il sistema degli uffici stampa delle Assemblee legislative. Dalle statistiche dei contatti del sito si è rilevato che il servizio ha sicuramente avuto una buona accoglienza e viene utilizzato da una



Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2007	3817	5516	15800	94564	822.80 MB
Feb 2007	3718	5249	14190	86582	778.56 MB
Mar 2007	4217	5788	18645	103379	863.64 MB
Apr 2007	3731	5100	24451	116955	971.23 MB
Mag 2007	4411	6174	41588	148789	1.44 GB
Giu 2007	3777	5411	23553	108878	1.00 GB
Lug 2007	2968	4502	24379	120795	929.47 MB
Ago 2007	4902	6582	38924	238650	1.31 GB
Set 2007	3509	5204	21485	128079	931.18 MB
Ott 2007	4510	6694	26414	169262	1.46 GB
Nov 2007	3481	5270	21433	130804	1.13 GB
Dic 2007	0	0	0	0	0
Totale	43041	61490	270862	1446737	11.51 GB

media di 200 utenti al giorno.

Dalla fine del mese di novembre, inoltre, è in linea, in una configurazione completamente rinnovata, la nuova versione di **www.parlamentiregionali.it**.

Il grafico sintetizza una statistica dei contatti.

### ADEGUAMENTO DEGLI UFFICI DI VIA COSSA ALLA D.LVO. 626

In vista e a seguito della definizione del contratto di locazione della sede di via Pietro Cossa 41, si è provveduto all'adeguamento ai sensi del Decreto Legislativo 19/09/1994 n. 626 riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.

### LA SEDE DEGLI UFFICI DELLA CONFERENZA

La problematica relativa alla sede della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e Province autonome nasce sin dall'inizio dell'insediamento della Conferenza nella sede di Roma di Via Pietro Cossa 41, interno 6, nell'anno 2000, in quanto l'insediamento si attua in maniera solamente verbale, in assenza di contratto formale di locazione. Con il Coordinamento Tesini si riesce finalmente ad affrontare la situazione al fine di regolarizzare la posizione della Conferenza con l'immobile di proprietà della Regione Lazio.

Dal mese di marzo 2007 si ottengono finalmente i contatti con l'ufficio del

Patrimonio della Regione Lazio al fine di chiarire la situazione attuale dell'immobile suddetto. Nel mese di luglio 2007, grazie anche all'intermediazione dell'ufficio di Presidenza e del Capo di Gabinetto del Presidente Pineschi, si riesce a raggiungere l'accordo al fine di ottenere un contratto di locazione ad uso commerciale, secondo Legge sull'equo canone, di 6 anni, rinnovabili tacitamente a scadenza per ulteriori 6 anni. Nel mese di novembre 2007 si addivene alla regolarizzazione, attraverso stipula del contratto di locazione ad uso commerciale, ad un canone agevolato di 1300,00 euro mensili, pari al 10% del valore del canone commerciale. Sempre nel mese di novembre, previo incontro con il personale addetto al Patrimonio della Regione Lazio, è stato firmato il contratto di locazione, alle condizioni precedentemente indicate. Il contratto, al momento, è in attesa di registrazione da parte della Regione Lazio e ha decorrenza dal mese di ottobre 2007.

**ALLESTIMENTO  
DELL'ALBERO DI  
NATALE DELLA  
CAMERA  
DEI DEPUTATI**

Il coinvolgimento della *Conferenza* nell'allestimento dell'albero di Natale della Camera dei deputati nasce nella prospettiva di selezionare, attraverso le Regioni, ornamenti artigianali ed industriali capaci di rappresentare il territorio nazionale attraverso le caratteristiche del luogo di provenienza: materiali semplici, manifatture artigianali, appartenenza a precise tradizioni o ad attività produttive locali. Il risultato è stato raggiunto grazie alla collaborazione delle segreterie generali dei Consigli.

## GALLERIA FOTOGRAFICA

MOSTRA “LA RINASCITA DEL PARLAMENTO, DALLA LIBERAZIONE ALLA COSTITUZIONE”



TRIESTE, FEBBRAIO 2007



BARI, SETTEMBRE 2007



**ROMA, 22 GENNAIO 2007 – PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE**



**UDINE, 29 GENNAIO 2007 – COMITATO PERMANENTE DELLA CALRE**



**VENAFRO (IS), 4 MAGGIO 2007 – ASSEMBLEA PLENARIA**



**ROMA, 30 MAGGIO 2007 – ASSEMBLEA PLENARIA**



**ROMA, 28 GIUGNO 2007 – FIRMA DEL  
PROTOCOLLO D'INTESA SENATO-CAMERA-CONFERENZA**



**I PRESIDENTI PINESCHI, DONINI, TESINI, MARINI, BERTINOTTI, ORLANDO, RONZITTI**



**MATERA, 25 E 26 GIUGNO 2007 – PRIMO CONVEGNO CAPIRE**



**FIRMA DELLA CARTA DI MATERA**



**NAPOLI, 5 E 6 LUGLIO 2007**

**CONFERENZA SULLA COOPERAZIONE PARLAMENTARE EUROMEDITERRANEA**





**BERLINO, 22 E 23 OTTOBRE 2007 – XI ASSEMBLEA DELLA CALRE**



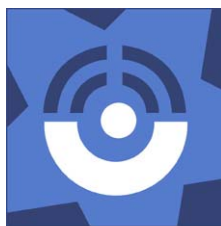
**BOLOGNA, 6-8 NOVEMBRE 2007 – LA CONFERENZA AL COMPA DI BOLOGNA  
LA PRESIDENTE DONINI E IL MINISTRO SANTAGATA**



**BOLOGNA, 6-8 NOVEMBRE 2007 – LA CONFERENZA AL COMPA DI BOLOGNA**



**BOLOGNA, 6-8 NOVEMBRE 2007 – LA CONFERENZA AL COMPA DI BOLOGNA**



CONFERENZA DEI PRESIDENTI  
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE  
DELLE REGIONI E DELLE  
PROVINCE AUTONOME

Via Pietro Cossa 41 - 00193 Roma  
tel. 06 3600 3673 fax 06 3600 4775  
segreteria@parlamentiregionali.it